

Approvato il nuovo piano regolatore del porto

● Era fermo da 10 anni. Nella zona Sud passeggeri e crociere, a Nord il traffico commerciale. Monti: dalle parole ai fatti

Il sottosegretario alle Infrastrutture Rixi: «Il ruolo delle autostrade del mare colpevolmente sottovalutato». Monti: «Ora un nuovo rapporto fra la città e la struttura portuale».

Giancarlo Macaluso

●●● Via libera al piano regolatore del porto fermo da dieci anni. Svelato il nome della società che si è aggiudicata il concorso internazionale di idee per la realizzazione del nuovo terminal crociere. È una parte del bilancio con cui ieri mattina Pasquale Monti, presidente dell'autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, si è presentato a una platea di *decision maker* dei grandi gruppi crocieristici e armatoriali riuniti in una convention con cui le «porte» della Sicilia occidentale si vogliono aprire al mondo.

Non solo progetti, ma immediata esecuzione delle opere per la totale riqualificazione dei quattro porti che ricadono sotto la competenza di Monti: Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle.

«Non parole, ma fatti». E fatti cui si riferisce Monti significano sblocco dopo dieci anni del Piano regolatore portuale di Palermo, superamento del contenzioso con il Comune e dissequestro della stazione marittima, demolizione dei silos, attivazione di finanziamenti per oltre 120 milioni, ma anche messa a punto dei nuovi piani regolatori di Trapani e Porto Empedocle, vecchi di mezzo secolo. Annunciata la defi-

nizione del concorso internazionale di idee per la realizzazione dei due terminal sul molo Piave e sul molo Sammuzzo: è stato vinto dallo studio «Valle 3.0» di Roma. Ieri - presentando tutte queste novità - è stato lanciato un vero e proprio appello alle grandi compagnie crocieristiche, assumendo impegni infrastrutturali a termine al quale i rappresentanti dei grandi gruppi crocieristici (Carnival, Msc e Royal Caribbean Cruise line) hanno risposto positivamente. Un'apertura di credito rispetto ai progetti e alle proposte illustrate. E la demolizione dei silos granari che facevano parte dello skyline del porto è diventata quasi il simbolo di un nuovo corso.

Palermo e gli altri porti del sistema sono diventati oggetto di impegni espliciti da parte dei maggiori gruppi crocieristici e da parte delle compagnie che gestiscono ferries e autostrade del mare, disposti - come dichiarato ad esempio da **Achille Onorato** del gruppo **Moby-Tirrenia** - a investire da subito in un terminal efficiente nella Sicilia occidentale o dai grandi players crocieristici, interessati - come emerso dagli interventi al convegno odierno - alla gestione della nuova stazione marittima di Palermo.

Il sottosegretario Edoardo Rixi ha parlato di occasione storica, dopo anni in cui i governi che si sono succeduti alla guida del Paese, «hanno colpevolmente sottovalutato la risorsa mare, in alcuni casi complicando e aggravando, come accaduto con la legge sui dragaggi, il qua-

dro normativo di riferimento». Rixi ha anche insistito sulla necessità di affermare in Europa la centralità del Mediterraneo e di procedere a un coordinamento funzionale fra le competenze sul mare sparse fra diversi ministeri. Necessità ribadita da presidente di Assarmatori, Stefano Messina, che ha sottolineato come l'efficienza delle autostrade del mare rappresenti la chiave per garantire l'efficienza del sistema Italia e dal presidente di Confitarma, Mario Mattioli, che ha rilanciato la proposta di un ministero del Mare.

«L'approvazione del Piano regolatore portuale è un atto importante che getta finalmente le basi per lo sviluppo di un'area strategica per la crescita della città che troppo a lungo è rimasta impantanata in contenziosi - dice il presidente di Ance Palermo, Fabio Sanfratello -. Non possiamo non rilevare che per arrivare a questo atto ci sono voluti dieci anni ma ci auguriamo - chiude Sanfratello - che adesso ci siano tutti i presupposti concreti per programmare e progettare opere che siano in grado di generare nuova economia».

«Il processo di cambiamento è iniziato - commenta il presidente Monti. Il porto diventerà uno spazio funzionale alla città. Bisogna recuperare il rapporto con il bordo dell'acqua e l'utilizzo di questa risorsa come elemento di attrazione». E ha spiegato che il Prp prevede a Palermo che l'area a sud sia dedicata a passeggeri e sistema crocieristico, a nord, invece, il traffico commerciale e quello Ro-Ro.



L'ANCE: FINALMENTE
SI RIMETTE IN MOTO
UNA FETTA
DI ECONOMIA IN CITTÀ



È stato approvato il nuovo piano regolatore del porto



Paqualino Monti